

Alcuni dati su ACI Informatica e il sistema delle pratiche automobilistiche

LA RSU

Siamo la Rappresentanza Sindacale Unitaria dell'ACI Informatica composta da delegati eletti nella lista FIOM-CGIL e delegati eletti nella lista COBAS Lavoro Privato e apparteniamo alla categoria dei Metalmeccanici. Operiamo in maniera unitaria senza distinzione di appartenenza sindacale.

La nostra storia sindacale è ricca della partecipazione diretta e unanime di tutte le lavoratrici ed i lavoratori. Questo ci ha consentito di sviluppare una contrattazione che ha sempre individuato nella crescita della condizione di professionalità e qualità del lavoro il cardine per lo sviluppo dell'azienda, consapevoli che specialmente in una impresa ad alta innovazione tecnologica il patrimonio principale è costituito dagli stessi lavoratori e dalla loro capacità di mantenersi costantemente aggiornati alle evoluzioni tecnologiche.

Questi elementi, con il costante rinnovo della rappresentanza ogni 3 anni che fa sì che l'esperienza sindacale sia sperimentata da un alto numero di lavoratori, ci permettono di affermare che ACI Informatica si è sviluppata in circa 40 anni di esistenza mantenendo sempre un'alta capacità di innovazione.

ACI INFORMATICA

Aci Informatica è una società *in house* interamente di proprietà dell'ACI che occupa oltre 500 dipendenti e che provvede a progettare, realizzare e gestire tutte le procedure necessarie ai cittadini per lo svolgimento delle pratiche legate al mondo dell'automobile (STA, pra, tasse, infomobilità, turismo, etc..) e garantisce l'assistenza a tutti i cittadini su queste pratiche.

Inoltre, già oggi, Aci Informatica realizza servizi per numerosi Enti pubblici e soggetti privati: Motorizzazione Civile, Agenzia delle Entrate, oltre 1400 Delegazioni ACI, agenzie private di pratiche auto, forze di polizia, Comuni, Regioni, Società Autostrade, banche, concessionari tributi, CONI e federazioni sportive, case automobilistiche, ecc...

Per questo Aci Informatica ha già accumulato esperienza e competenza nel campo della mobilità terrestre al servizio dei cittadini e della Pubblica Amministrazione, garantendo al contempo continuità dei servizi e reattività immediata in caso di adeguamenti legislativi e/o cambiamenti tecnologici nei sistemi informatici e telematici, ragione per cui l'ACI è una delle realtà pubbliche più sollecite alla realizzazione dei processi di dematerializzazione e conservazione sostitutiva dei documenti cartacei con documenti informatici in linea con gli obiettivi indicati dal CAD come si rileva anche dal già realizzato progetto di dematerializzazione e digitalizzazione dello stesso Certificato di Proprietà e dei relativi processi.

NEL MERITO DELLA PROBLEMATICATA

I COSTI DELLE PRATICHE

Voce	Prima Iscrizione o		Passaggio di	
	Immatricolazione		Proprietà	
	€	%	€	%
ACI – emolumenti	27,00	4,8%	27,00	4,6%
Min.Trasporti – diritti Motorizzazione e targhe	49,60	8,8%	9,00	1,5%
Totale Costi Amministrativi	76,60	13,7%	36,00	6,1%
Poste – Bollettini DT	5,40	1,0%	3,6	0,6%
MEF – Imposta Bollo su PRA	32,00	5,7%	48,00	8,2%
MEF – Imposta Bollo su Motorizzazione	32,00	5,7%	16,00	2,7%
Province – IPT	365,00	65,1%	365,00	62,0%
Agenzie – costo medio di intermediazione (*)	50,00	8,9%	120,00	20,4%
Totale imposte e intermediazione	484,40	86,3%	552,60	93,9%
Totale Generale	561,00	100	588,60	100

(*) se ci si rivolge direttamente all'ACI o alla Motorizzazione questo costo NON SI PAGA

I PRINCIPALI ELEMENTI DEL SISTEMA DELLE PRATICHE AUTOMOBILISTICHE

Attualmente – dopo la riforma del 1993, che ha dato valore legale al dato magnetico, e quella del 2002 (Sportello Telematico dell'Automobilista), che permette al cittadino di presentare la pratica in un solo ufficio, oggi un automobilista che deve effettuare una pratica può decidere di rivolgersi agli Uffici PRA, agli uffici Motorizzazione o ad una Agenzia privata. Di seguito l'andamento delle pratiche nell'anno 2016.

Anno 2016	Totale	%	
Totale Pratiche automobilistiche	13.223.781	100,00%	
Di cui			
- Agenzie tramite ACI	9.139.168	69,11%	93,77%
- Direttamente all'ACI (*)	3.260.795	24,66%	
- Agenzie tramite Motorizzazione	793.746	6,00%	6,23%
- Direttamente alla Motorizzazione	30.072	0,23%	

(*) di cui poco meno di 1,5 milioni di pratiche svolte dai cittadini direttamente presso gli sportelli PRA

Come si evidenzia la stragrande maggioranza delle pratiche passano per l'ACI (93,77%). Di queste una parte rilevante viene svolta dagli automobilisti direttamente agli sportelli PRA (poco meno di 1,5 milioni), che rilascia i certificati a vista.

E' dunque evidente che sia i cittadini che gli operatori professionali del settore privilegiano rivolgersi al PRA piuttosto che a Motorizzazione Civile dato che ACI/PRA offre un servizio più efficiente e completo rispetto a MCTC.

A puro titolo esemplificativo citiamo tre casi di quanto affermato:

- 1) un cittadino che si rivolge al PRA può svolgere la pratica e contestualmente pagare utilizzando anche la moneta elettronica; chi si rivolge alla Motorizzazione è costretto a ritirare i bollettini, recarsi ad un ufficio postale, effettuare il pagamento e poi tornare agli sportelli MCTC;
- 2) un cittadino che si rivolge al PRA può recarsi agli uffici previo appuntamento telefonico e quindi svolgere la pratica rapidamente senza code e/o attese, senza alcun aggravio di spesa per l'utente stesso;
- 3) un cittadino disabile può rivolgersi al PRA telefonicamente per richiedere il servizio dell'ufficio mobile e dunque saranno i dipendenti del PRA che si recheranno nella sua abitazione a svolgere la pratica senza alcun aggravio di spesa per l'utente stesso.

Questo è dovuto essenzialmente a due fattori:

- 1) ACI è un ente pubblico non economico e dunque non grava sul bilancio dello Stato ma si autofinanzia attraverso gli emolumenti pagati dai cittadini (max 27€) con la conseguenza che ha potuto negli anni investire per il miglioramento e l'efficientamento del servizio (malgrado il blocco dell'emolumento dal 1994 al 31/3/2013). Al contrario MCTC per effetto dei tagli agli stanziamenti del Ministero non ha potuto effettuare investimenti su i servizi tanto che lo stesso Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture, a pagina 48 (e successiva) della Nota Integrativa alla Legge di Bilancio del triennio 2013/2015, scrive che

"Si rileva, inoltre, una consistente diminuzione degli stanziamenti afferenti l'informatica (capitolo 7123 pg. 01), settore da diversi anni non più in grado di assicurare uno standard minimo derivante dalla carenza di risorse."

- 2) L'ACI ha deciso già dagli anni '60 di puntare allo sviluppo interno dell'innovazione tecnologica e informatica, tanto da costituire nel 1961 la SICREO poi diventata ACI Informatica nel 1976. Questo fa sì che da circa 50 anni si è andato sviluppando il servizio informatico, telematico e di innovazione tecnologica con la conseguente costituzione di un notevole know how altamente specializzato e tecnologicamente avanzato nel settore del mondo automobilistico. Inoltre queste scelte hanno determinato una stabilità e una evoluzione costante e continuativa dei sistemi informatici e tecnologici. Al contrario MCTC affidando il settore ai processi di outsourcing è costretta a rinnovare il suo patrimonio tecnologico ad ogni cambio appalto (normalmente ogni 3 o 5 anni).

SPENDING REVIEW

Per completezza del quadro di riferimento vogliamo sottolineare come questi processi si realizzano in un contesto di ottimizzazione delle risorse e riduzione dei costi tanto per ACI (- 71 milioni pari a -19% nell'ultimo triennio) che per ACI Informatica (- 12milioni pari a -17% nell'ultimo triennio, che sale a -19milioni pari a -24% se risaliamo all'ultimo quadriennio).

E del resto è storia che i processi di internalizzazione delle attività producano risparmi per le Amministrazioni pubbliche, la stessa ACI Informatica rappresenta un caso emblematico in tal senso. Infatti agli inizi degli anni 2000 vi è stata una forte lotta sindacale per reinternalizzare una serie di servizi che l'azienda aveva negli anni esternalizzato: l'esito di questa lotta fu l'assunzione a tempo indeterminato di circa un centinaio di lavoratrici e lavoratori con la contestuale riduzione dei costi di produzione da oltre 74 milioni di euro (anno 2002) a circa 60 milioni (anno 2004) pari ad una riduzione di costi di oltre 14 milioni di euro cioè oltre il - 19%.

Considerazioni sull'ipotesi di decreto PRA/MCTC

La legge di riforma della Pubblica Amministrazione n. 124/2015 prevede all'art. 8 comma 1 lett. D) un intervento di "razionalizzazione dei processi di gestione dei dati di circolazione e di proprietà di autoveicoli, motoveicoli e rimorchi" volto a realizzare un documento unico per l'automobilista.

Pur condividendo l'obiettivo del documento unico e della semplificazione amministrativa – tanto che oramai da circa un anno e mezzo il Certificato di Proprietà è stato digitalizzato – lo schema di decreto approvato dal Consiglio dei Ministri del 23 febbraio scorso, solleva diverse perplessità su almeno tre aspetti decisivi: **tenuta occupazionale; qualità ed efficienza dei servizi ai cittadini; sostenibilità finanziaria.**

Sul piano occupazionale gli interventi previsti nel decreto tendono a rendere viepiù residuale il ruolo dell'archivio PRA e dei relativi servizi prefigurando una successiva fase – seppure non esplicitamente indicata nel decreto – di soppressione dell'archivio con conseguenti perdite occupazionali, in primo luogo in quelle società che come ACI Informatica avendo natura privata non godono della mobilità prevista per i dipendenti pubblici. Questo nonostante **le professionalità e le qualità di ACI Informatica siano pubblicamente riconosciute al punto che saremmo in grado di svolgere, in parte gratuitamente, anche le attività informatiche del MIT, oggi in appalto.**

Per quanto attiene alla **tenuta della qualità ed efficienza dei servizi ai cittadini**, il volere attraverso il decreto in oggetto dare centralità ai servizi informatici del MIT pone serie perplessità tenuto conto dell'esperienza attuale dei servizi che vedono oltre il 90% dei cittadini rivolgersi agli sportelli PRA – anziché alla Motorizzazione – proprio per l'efficacia dei servizi offerti (a puro titolo d'esempio è sufficiente ricordare che agli sportelli PRA è possibile pagare a vista con moneta elettronica mentre alla Motorizzazione si è costretti a recarsi agli uffici postali per il pagamento del relativo bollettino). Del resto la stessa Corte dei Conti nelle ultime relazioni relative all'attività del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti rilevava come, a causa dei tagli ai Ministeri operati in applicazione della spending review, si rilevino gravi difficoltà nello svolgimento dei servizi e in particolare per quanto attiene ai servizi informatici. Pertanto la prospettiva di chiusura del PRA non farà altro che costringere i cittadini a rivolgersi alle agenzie private con conseguente aggravio di spesa di oltre 100€ a formalità, altro che risparmi per i cittadini.

Sul piano finanziario, infine, oggi l'ACI non riceve alcun finanziamento pubblico e dunque non grava sul bilancio dello Stato (è esonerato dagli obblighi della Tesoreria Unica ed è escluso dal novero degli organismi che concorrono al debito pubblico) con conseguente autofinanziamento delle strutture, del personale e degli strumenti necessari ai servizi connessi alla gestione del PRA. Pertanto la perdita del PRA produrrebbe il trasferimento di quasi tremila dipendenti dell'ACI sul bilancio dello Stato oltre allo stanziamento di risorse per gli ammortizzatori sociali che si renderebbero necessari a fronte dei già rilevati problemi occupazionali. E questo senza neppure tener conto degli investimenti necessari alla completa riorganizzazione dei servizi che deriverebbe dal disegno architettuale dei servizi definito nello schema di decreto.

Per concludere, alla luce di quanto sopra esposto, riteniamo necessaria una significativa modifica dello schema di decreto in modo da poter realizzare una riforma del settore che – a partire dall'istituzione del documento unico – realizzi effettivi miglioramenti per i cittadini valorizzando al contempo il patrimonio di professionalità delle lavoratrici e dei lavoratori per il miglioramento del servizio pubblico.